

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA
DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA', DI INCOMPATIBILITA',
ASTENSIONE E DEI CONFLITTI DI INTERESSI

Il sottoscritto Daisy Di Luca nato a [REDACTED] il [REDACTED] cod. fiscale [REDACTED] residente a [REDACTED] via [REDACTED], Componente della commissione giudicatrice, ai sensi dell'art.77, 78 e 216 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., relativa alla procedura di gara ai sensi dell'art. 60 del d. lgs. 50/2016 e s.m.i., in unione d'acquisto, dell'area aggregata "1" Asl di Rieti (capofila), della Asl Roma 4, della Asl Roma 5 e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Andrea di Roma per l'affidamento del servizio di stampa, post-lavorazione, imballaggio e consegna di stampati vari (buste, cartelle, registri, blocchi, fogli, ecc), per la durata di 36 mesi, rinnovabili per un ulteriore periodo di affidamento fino ad un massimo di 12 mesi. importo complessivo pari ad € 3.056.000,00 iva esclusa.

avvalendomi

Della facoltà di cui alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art.75 - comma 1 - del medesimo D.P.R., sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dagli artt. 6 e 13 del D.P.R. 62/2013, nonché dagli artt. 6 e 14 del Codice di Comportamento Aziendale (adottato con deliberazione n. 89/D.G.f.f. del 31/01/2014)

dichiaro

l'assenza delle seguenti cause di inconferibilità (art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001), di conflitto di interesse (art.42 del Codice dei contratti) e di astensione (art. 51 codice di procedura civile):

1. Cause di inconferibilità

- di **non** essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella nota 1.
- di **essere** stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per il seguente reato previsto nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (nota 1):

.....
.....
.....

2. Conflitto di interessi (art. 42 D.LGS. 50/2016)

Di non trovarmi in condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del Dlgs n.50/2016, commi 1 e 2, come di seguito riportati:

“Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici”;

“Si ha conflitto di interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne in qualsiasi modo il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 16 Aprile 2013, n.62.”

3. Cause di astensione

di non incorrere in una delle cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile (nota 3).

Con riferimento alla comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti d'interesse

dichiaro

di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che hanno presentato offerta alla presente procedura di gara (art. 6 D.P.R. n. 62/2013 e codice aziendale di comportamento)

di avere avuto negli ultimi tre anni i seguenti rapporti di collaborazione retribuiti con i soggetti privati di seguito indicati (art. 6 D.P.R. n. 62/2013 e codice aziendale di comportamento):

1.

2.

E che, in quest'ultimo caso (art.6 D.P.R. n. 62/2013 e Codice aziendale di comportamento):

né il/la sottoscritto/a né un parente né un affine entro il secondo grado né il proprio coniuge o il convivente ha tuttora – per quanto a conoscenza del sottoscritto – rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati.

il/la sottoscritto/a (o un parente o un affine entro il secondo grado o il proprio coniuge o il convivente).

(specificare:

ha tutt'ora rapporti con uno o più soggetti privati sopra indicati e precisamente con:

(riportare denominazione e ragione sociale)

1.

2.

che i soggetti privati sopra menzionati, per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a:

non hanno

hanno i seguenti interessi in attività o decisioni inerenti alla presente procedura di gara:

.....

di non incorrere, all'atto dell'insediamento, in una delle ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della L. 7.8.1990, n. 241, agli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 ed agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento aziendale adottato con deliberazione 89/ D.G. f.f. del 31.01.2014.

di incorrere, all'atto dell'insediamento, nelle seguenti ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della L.7.8.1990, n.241, agli artt. 6 e 7 del D.P.R. n.62/2013 ed agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento aziendale adottato con deliberazione 89/D.G. f.f. del 31.01.2014.

1.

2.

3.

4. Dichiaro altresì, di non trovarmi in alcuna ipotesi di incompatibilità di cui all' art. 77, comma 4, del Dlgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a, dichiara infine di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di incompatibilità ed autorizzazioni per lo svolgimento di attività extra istituzionali nel corso del rapporto di lavoro (art.53 d.lgs. n. 165/2001).

Luogo e data RIEN 01/01/2022

In fede

Daisy B. Duce

Trattamento dati personali

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, circa il trattamento dei dati personali raccolti che verrà effettuato dalla ASL di Rieti quale titolare del trattamento e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa. I diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento citato possono essere esercitati dall'interessato rivolgendosi al titolare anche per il tramite del Responsabile Protezione Dati sempre raggiungibile all'indirizzo dpo@asl.rieti.it.

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ, IN CORSO DI VALIDITÀ, DEL SOTTOSCRITTORE.

<u>NOTA 1</u>	
Art.314	Peculato
Art.316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Art.316 bis	Malversazione a danno dello stato
Art.316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato
Art.317	Concussione
Art.318	Corruzione per l'esercizio della funzione
Art.319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Art.319 ter	Corruzione in atti giudiziari
Art.319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità
Art.320	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
Art.322	Istigazione alla corruzione
Art.322 bis	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e degli Stati Esteri.
Art.323	Abuso d'ufficio
Art.325	Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Art.326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio
Art.328	Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione
Art.329	Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Art.331	Interruzione di un servizio o di pubblica necessità

Art.334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Art.335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

NOTA 2

Art. 7. Decreto Presidente della Repubblica, 16 aprile 2016, n.62 - Obbligo di astensione-

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

NOTA 3

ARTICOLO N.51 C.P.C. Astensione del giudice.

Il giudice ha l'obbligo di astenersi (c.p.c.73):

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado (c.c.74,76) o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore (c.c.346,392), amministratore di sostegno (c.c.404), procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa (c.c.39,2247)

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.⁽¹⁾

(1) testo vigente al 30.12.2015